

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 3 giugno 2024, n. 250

**[ID VIP 9398] - Parco agrivoltaico denominato "SERRACAPRIOLA 40.0", della potenza di 42,84 MW e delle relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nel comune di Serracapriola (FG). Istanza per il rilascio del Provvedimento di VIA statale ex art. 23 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. Proponente: HF 1 S.R.L.**

### IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

#### VISTI:

- la L. 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e ss.mm.ii., recante "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa";
- il D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e ss.mm.ii., recante "Codice dell'Amministrazione Digitale";
- il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii., recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- il D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 e ss.mm.ii., recante "codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165";
- la L. 6 novembre 2012, n. 190 e ss.mm.ii., recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- il D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 e ss.mm.ii., recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- il D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e ss.mm.ii., "Codice in materia di protezione dei dati personali ((, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE))";
- la D.G.R. 7 dicembre 2020, n. 1974 e ss.mm.ii., recante "Adozione del Modello organizzativo MAIA 2.0. Approvazione Atto di Alta Organizzazione";
- il D.P.G.R. 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. 3 luglio 2023, n. 938 recante "D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati";
- la D.G.R. 5 ottobre 2023, n. 1367 recante "Conferimento incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana", con la quale è stato conferito all'Ing. Giuseppe Angelini l'incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali a decorrere dal 01.10.2023, per un periodo di tre anni, in applicazione di quanto previsto dall'avviso pubblico per il conferimento dell'incarico di direzione della precitata Sezione approvato con determinazione dirigenziale n. 435 del 21 aprile 2022 del dirigente della Sezione Personale;
- la D.D. 26 febbraio 2024, n. 1 del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto "Conferimento delle funzioni vicarie *ad interim* del Servizio VIA/VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana";

#### VISTI, inoltre:

- il Reg. (UE) 2022/2577 del Consiglio del 22 dicembre 2022, che istituisce il quadro per accelerare la diffusione delle energie rinnovabili;
- la Dir. (UE) 2018/2001 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2018 sulla promozione dell'uso delle fonti rinnovabili, che ha ridefinito l'obiettivo europeo al 2030 per la diffusione delle fonti

energetiche rinnovabili;

- la Dir. (UE) 2018/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, che modifica la direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica;
- il Reg. 2018/1999 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2018 sulla governance dell'Unione dell'energia e dell'azione per il clima, che stabilisce che ogni Stato membro debba presentare un piano decennale integrato per l'energia ed il clima;
- il Reg. (UE) 2023/857 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 aprile 2023 che modifica il Reg. (UE) 2018/842, relativo alle riduzioni annuali vincolanti delle emissioni di gas serra a carico degli Stati membri nel periodo 2021-2030 come contributo all'azione per il clima per onorare gli impegni assunti a norma dell'accordo di Parigi, nonché il Reg. (UE) 2018/1999;
- la proposta di Direttiva del Parlamento Europeo e del Consiglio che modifica la Dir. (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, il Reg. (UE) 2018/1999 del Parlamento europeo e del Consiglio e la Dir. n.98/70/CE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda la promozione dell'energia da fonti rinnovabili e che abroga la Dir. (UE) 2015/652 del Consiglio;
- la L. 9 gennaio 1991, n. 10, recante "Norme per l'attuazione del Piano energetico nazionale in materia di uso razionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia", che all'art. 5 prevede che le Regioni e le Province Autonome si dotino di piani energetici regionali, precisandone i contenuti di massima;
- il D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387, di attuazione della Dir. 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili e, in particolare, l'art. 12 concernente la razionalizzazione e semplificazione delle procedure autorizzative;
- il D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii., recante "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137";
- il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., recante "Norme in materia ambientale";
- il D.Lgs. 8 novembre 2021, n. 199 recante "Attuazione della direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili";
- il D.I. 10 settembre 2010, concernente "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili", emanato in attuazione dell'art 12 del D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387;
- il R.R. 30 dicembre 2010, n. 24 "Regolamento attuativo del Decreto del Ministero per lo Sviluppo Economico del 10 settembre 2010, "Linee Guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili", recante la individuazione di aree e siti non idonei alla installazione di specifiche tipologie di impianti alimentati da fonti rinnovabili nel territorio della Regione Puglia";
- la D.G.R. 17 luglio 2023, n. 997 recante "Atto di indirizzo in tema di politiche per la promozione e lo sviluppo delle energie rinnovabili in Puglia".

**PREMESSO che:**

- con D.G.R. 17 luglio 2023, n. 997 è stato deliberato, tra l'altro:
  - di adottare specifico atto di indirizzo in tema di politiche sulle energie rinnovabili, di cui si dovrà tenere espressamente conto anche nella formulazione dei pareri regionali endoprocedimentali in seno alle procedure valutative statali, da adottarsi ai fini del rilascio degli atti autorizzativi degli impianti F.E.R.;
  - di stabilire la priorità istruttoria per le istanze i cui progetti ricadono nelle aree idonee definite dalla Regione nei termini di cui all'art. 20, co. 4, D. Lgs. n. 199/2021.
- ai sensi dell'art. 20, co.4, D.Lgs. n. 199/2021 l'individuazione delle aree idonee avviene conformemente a principi e criteri definiti dai decreti di cui al precedente co.1, che tengono conto, a loro volta, dei criteri di idoneità delle aree di cui al co.8;
- la L.R. 7 novembre 2022, n. 26 recante "Organizzazione e modalità di esercizio delle funzioni amministrative in materia di valutazioni e autorizzazioni ambientali" dispone all'art. 8 che, nei procedimenti di valutazione ambientale di competenza statale, il parere regionale sia espresso con

provvedimento emesso dalla struttura regionale competente per i procedimenti di valutazione e autorizzazione ambientale, sentite le amministrazioni e gli enti territoriali potenzialmente interessati e, comunque, competenti ad esprimersi sulla realizzazione della proposta;

- con nota prot. n. 251613 del 27.05.2024, avente ad oggetto “*Sezione Autorizzazioni Ambientali: atto di organizzazione e disposizioni di servizio*” il Dirigente di Sezione, Ing. Giuseppe Angelini, ha attribuito al Dr. Marco Notarnicola la cura delle attività istruttorie relative ai progetti FER di competenza statale”;

#### **RILEVATO che:**

- con nota prot. n. 102809 del 23.06.2023, acquisita in pari data al prot. n. 9703 dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali, il M.A.S.E. - Direzione Generale Valutazioni Ambientali comunicava la procedibilità dell’istanza in oggetto epigrafata e la pubblicazione sul portale ambientale della documentazione e dell’Avviso al pubblico, ai sensi degli artt. 23 e 24, D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- con nota prot. n. 9877 del 26.06.2023 il Servizio V.I.A. / V.INC.A., tra l’altro, rappresentava alle Amministrazioni ed agli Uffici interessati l’avvio del procedimento di V.I.A. ministeriale, invitando le medesime ad esprimere il proprio parere di competenza;

**RILEVATO, altresì, che** non risulta acquisito agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali alcun contributo da parte degli Enti ed Uffici coinvolti nel sub-procedimento avviato con nota prot. n. 9877 del 26.06.2023;

#### **RITENUTO che:**

- l’istruttoria tecnica condotta dal Servizio V.I.A. / V.INC.A., allegata alla presente determinazione per formarne parte integrante e sostanziale, **debba concludersi con esito favorevole** alla realizzazione del progetto individuato dal codice ID\_VIP 9398, alla luce degli elementi noti e rappresentati al momento della redazione del presente atto;
- debba essere rimessa alla competente autorità ministeriale ogni pertinente verifica in merito ad eventuali impatti cumulativi, non essendo dato escludere ulteriori impatti che potrebbero derivare da circostanze non conoscibili alla luce del riparto di competenze e dello stato di eventuali procedimenti autorizzativi in materia ambientale;

### **VERIFICA AI SENSI DEL REGOLAMENTO (UE) 2016/679**

#### **Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell’atto all’Albo pretorio on-line, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/1990 e dal D.lgs. n. 33/2013 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento (UE) 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. n. 196/2003 e dal D.lgs. n. 101/2018 e s.m.i, e dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, per quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento (UE) innanzi richiamato; qualora tali dati fossero indispensabili per l’adozione dell’atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

#### **DETERMINA**

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

**Di esprimere giudizio favorevole di compatibilità ambientale** relativo al Parco agrivoltaico denominato “SERRACAPRIOLA 40.0”, della potenza di 42,84 MW e delle relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nel comune di Serracapriola (FG), in oggetto epigrafato, proposto dalla società “HF 1” S.r.l., per le motivazioni riportate nella relazione tecnica, allegata al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale.

**Di precisare** che il presente provvedimento inerisce esclusivamente al parere della Regione Puglia nell'ambito della procedura di V.I.A. statale di che trattasi.

**Di richiedere** che, in caso di esito favorevole del procedimento di V.I.A., siano prescritte nel provvedimento, ai sensi del D.M. 10 settembre 2010, idonee misure di compensazione ambientale e territoriale in favore del/i Comune/i interessati dall'intervento, in accordo con la Regione Puglia e i medesimi Comuni.

**Di trasmettere** la presente determinazione alla società proponente ed alle Amministrazioni interessate coinvolte dalla Regione Puglia, nonché al Segretario della Giunta Regionale.

**Di pubblicare** il presente provvedimento:

- in formato tabellare elettronico nelle pagine del sito web <https://trasparenza.regione.puglia.it/> nella sotto-sezione di II livello "Provvedimenti dirigenti amministrativi";
- in formato elettronico all'Albo Telematico, accessibile senza formalità sul sito web <https://www.regione.puglia.it/pubblicita-legale> nella sezione "Albo pretorio on-line", per dieci giorni lavorativi consecutivi ai sensi del comma 3 art. 20 DPGR n. 22/2021;
- sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) prima sezione, lett. h, ai sensi della L.R. n.18 del 15 giugno 2023.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

E.Q. Supporto coordinamento giuridico di Sezione e supporto coordinamento esperti PNRR  
Marco Notarnicola

Dirigente ad interim del Servizio Via Vinca  
Giuseppe Angelini



## DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

## SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

## SERVIZIO V.I.A. / V.INC.A.

Relazione tecnica a supporto dell'istruttoria sul progetto  
ID\_VIP 9398

## SCHEDA ISTRUTTORIA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

Procedimento:	ID VIP 9398
	Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) PNIEC-PNRR nell'ambito del Provvedimento Unico in materia Ambientale ai sensi del art.23 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.
Oggetto:	Progetto per la realizzazione di un impianto agrivoltaico denominato "SERRACAPRIOLA 40.0" della potenza complessiva di 42,84 MW da realizzarsi nel comune di Serracapriola (FG) e delle relative opere di connessione alla RTN nel comune di Torremaggiore (FG).
Tipologia:	D.Lgs. n. 152/2006 come s.m.i. Parte seconda, ALLEGATO II – Progetti di competenza statale, punto 2) "impianti fotovoltaici per la produzione di energia elettrica con potenza complessiva superiore a 10 MW" di nuova realizzazione, nonché tra i progetti ricompresi nel PNIEC nella tipologia elencata nell'Allegato I-bis alla Seconda Parte del D.Lgs 152/2006 punto 1.2.1. "generazione di energia elettrica:impianti fotovoltaici"
Autorità Competente	Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE)
Proponente	HF 1 S.R.L.

## 1. ISTRUTTORIA TECNICA

Sono stati esaminati gli elaborati trasmessi dal Proponente, pubblicati sul portale per le valutazioni ed autorizzazioni ambientali del MASE e disponibili all'indirizzo: <https://va.mite.gov.it/IT/Oggetti/Documentazione/9741/14340>



DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SERVIZIO V.I.A. / V.INC.A.

## 2. DATI GENERALI DEL PROGETTO E LOCALIZZAZIONE IMPIANTO

### *Descrizione dell'impianto*

Il progetto di cui all'oggetto riguarda la realizzazione di un impianto di tipo agrivoltaico di produzione dell'energia elettrica della potenza di 42,84 MWp da realizzare nel comune di Serracapriola (FG), e le relative opere ed infrastrutture per la connessione alla futura stazione Elettrica (SE) di trasformazione della RTN nei territori di Torremaggiore.

L'impianto sarà costituito da:

- 71400 moduli in silicio monocristallino della potenza di 600 Wp;
- n°15 cabine di campo e trasformazione dell'energia elettrica delle dimensioni 19,20x2,44x2,90 m (W x D x H) da posare su platea in cemento;
- n°1 cabina elettrica generale di campo di ricezione e controllo in cui convoglieranno tutte le linee provenienti dalle varie cabine di campo e da cui partirà l'elettrodotto interrato a 36kV verso la futura stazione elettrica di Torremaggiore. Tale cabina di dim. 33,00 x 6,50 x 4,00 m (W x D x H) e sarà in calcestruzzo armato di tipo prefabbricato su platea in conglomerato cementizio.

Dal sito l'energia prodotta dall'impianto inviata in una cabina di ricezione di campo, verrà convogliata, attraverso cavidotto interrato di connessione in AT a 36 kV, all'ampliamento a 36 kV della Stazione Elettrica di trasformazione a 380/150 kV "Torremaggiore" percorrendo i territori di San Paolo di Civitate e di Torremaggiore. Tale cavidotto interrato ad una profondità massima di 1,20 m avrà lunghezza complessiva di 15,85 km nei territori di Serracapriola e percorrerà la strada vicinale Montenuovo, la strada comunale Maddalena Ischia, la S.S. 16Ter, S.P. 9, attraverserà il Torrente Staina, e terminerà proseguendo su strada sterrata fino all'area destinata al futuro ampliamento della SE Torremaggiore.

### *Inquadramento area di progetto*

L'area per l'impianto in progetto ricade nel territorio di Serracapriola (FG) a nord e sud della strada comunale Maddalena Ischia, a 1,5 km dal centro abitato di Serracapriola ed è distinto in catasto dei terreni del comune al Fg 38 ptc 55-56-74-75-111-113-114, Fg 39 ptc 21-46-47-66-89-107, Fg 40 ptc 8-14-15-59-122-128-133-142-264-300.

Il sito ha un'estensione catastale totale di 86 ha mentre la superficie totale del sito fotovoltaico sarà di 61,2 ha. L'accesso avverrà dalla viabilità locale tramite la Strada Comunale Maddalena Ischia e la Strada Vicinale Montenuovo.

Le aree del comune di Serracapriola distinte in catasto sulle particelle succitate ricadono in zona territoriale Agricola-Seminativa", le aree nel territorio di San Paolo Civitate risultano come zone agricole e zone di rispetto fluviale, mentre le aree nel comune di Torremaggiore secondo il PUG risultano come "seminativo semplice".



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA**

**SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI**

**SERVIZIO V.I.A. / V.INC.A.**

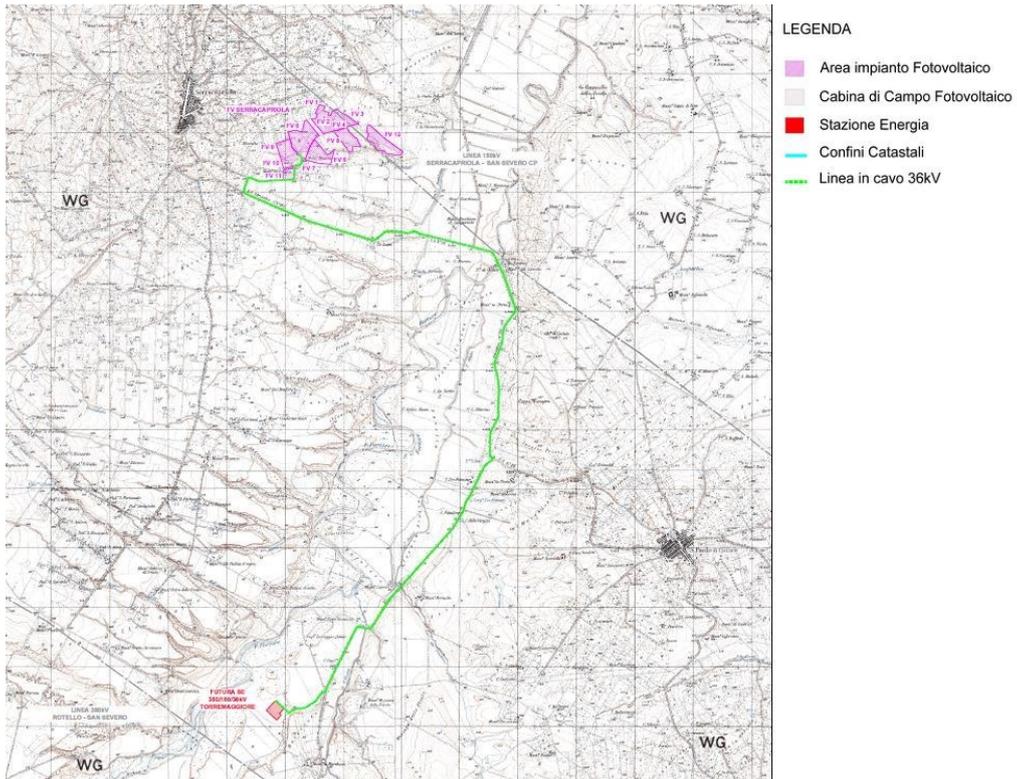


Figura 01: Inquadramento su IGM dell'area di ingombro dell'impianto fotovoltaico e del cavidotto



DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SERVIZIO V.I.A. / V.INC.A.

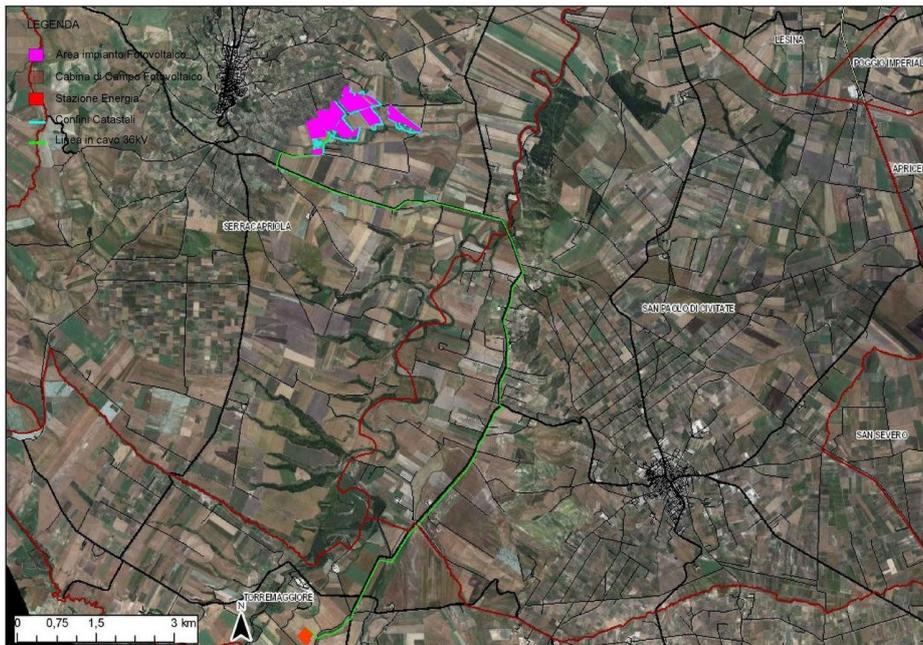


Figura 02: Inquadramento su ortofoto dell’area di ingombro dell’impianto fotovoltaico, con il relativo cavidotto di connessione e SE

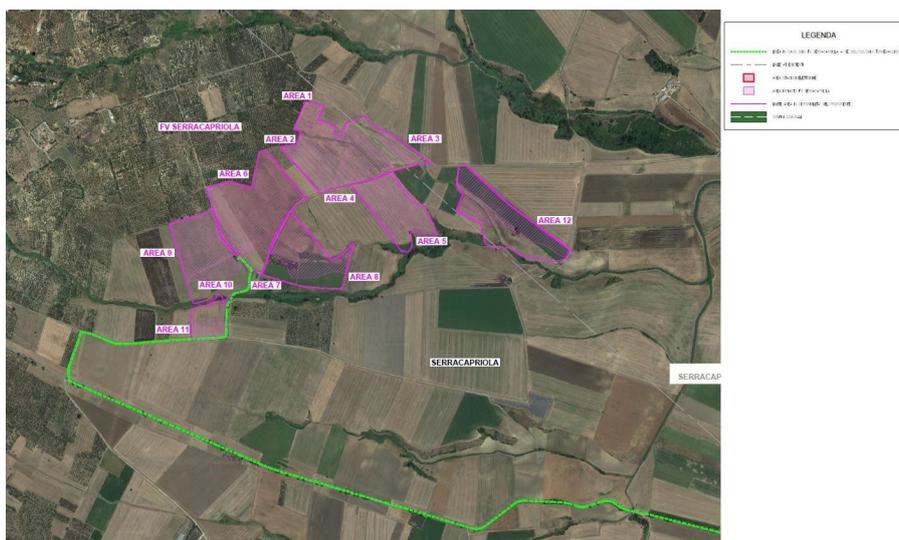


Figura 03: Particolare campo impianto fotovoltaico su ortofoto

3. VERIFICA IMPIANTO AI SENSI DEL D.Lgs 199/2021



DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SERVIZIO V.I.A. / V.INC.A.

In ottemperanza alle direttive del D.Lgs 8 nov. 2021 n. 199 viene condotta la verifica se l'area oggetto del progetto è idonea all'installazione di un impianto da fonti rinnovabili (Fotovoltaico).

Per quanto riguarda il criterio **lett. c-quater**) l'area dell'impianto fotovoltaico non ricade nel perimetro dei beni sottoposti a tutela ai sensi del D.Lgs 42/2004 e **non ricade** nella fascia di rispetto di 500 m (perché trattasi di impianto fotovoltaico) dei beni sottoposti a tutela ai sensi della seconda parte o dell'art.136 del medesimo decreto.

Si segnala la presenza di un vincolo, anche se non rientra tra i beni sottoposti a tutela ai sensi della seconda parte o dell'art.136 del D.Lgs 42/2004. Il vincolo è delle Componenti Culturali ed Insediative (Fig 05): Testimonianza della stratificazione insediativa: UCP – A Siti interessati da beni storico culturali; come Segnalazione Architettonica MASSERIA LOGGIA – Serracapriola – Cod FG005178 – Masseria Insieme Abitativa/Residenziale-Produttiva - Eta' contemporanea (XIX-XX secolo) e MASSERIA MADDALENA – Serracapriola – Cod FG005174 - Masseria Insieme Abitativa/Residenziale-Produttiva - Eta' contemporanea (XIX-XX secolo)).

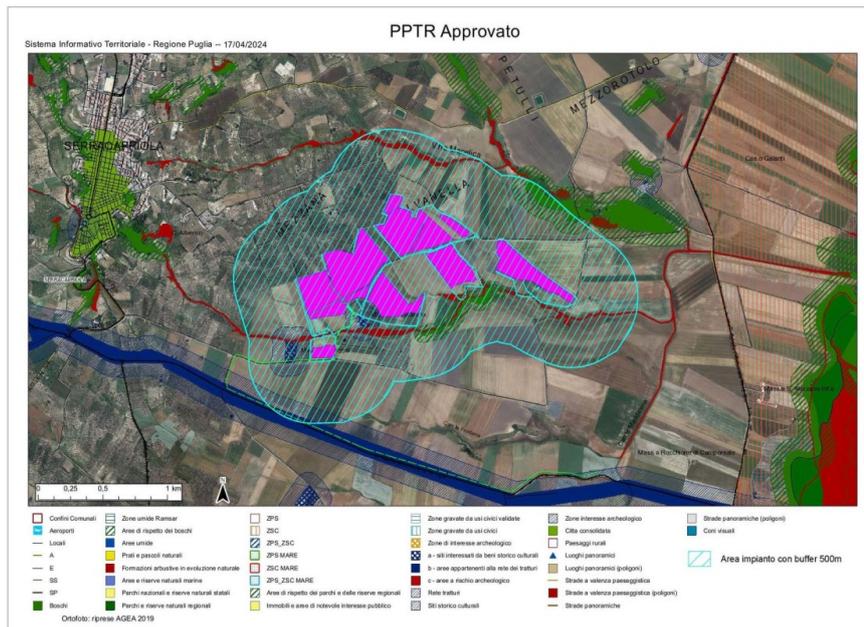


Figura04: Area dell'impianto fotovoltaico con buffer 500m su cartografia PPTR con segnalazione dei vincoli delle componenti Geomorfologiche ed Idrogeologiche



DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SERVIZIO V.I.A. / V.INC.A.

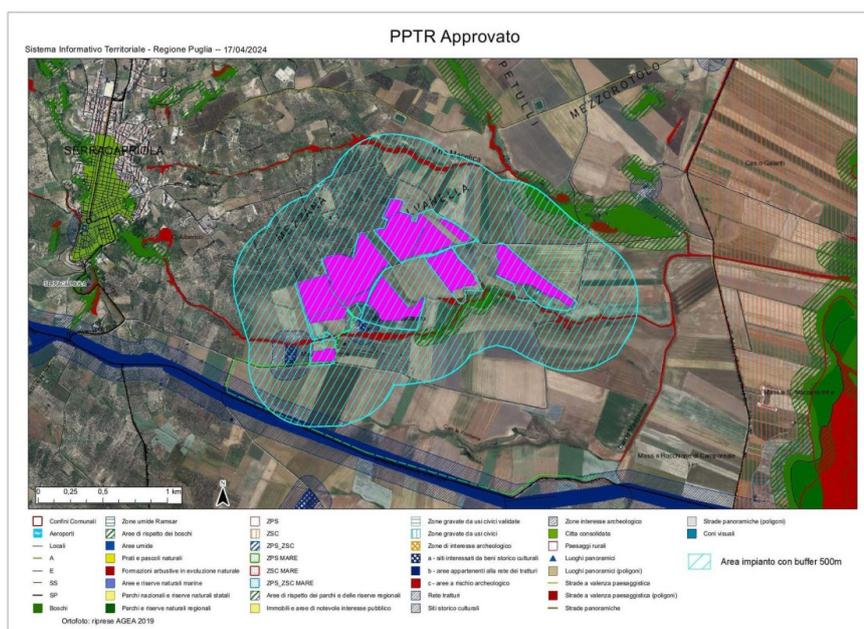


Figura 05: Area dell'impianto fotovoltaico con buffer 500m su cartografia PPTR con segnalazione dei vincoli delle componenti Botanico Vegetazionali e delle Aree Protette, delle comp. Culturali ed Insediative e dei Valori Percettivi

Per quanto riguarda il cavidotto in AT invece attraversa un'area con vincolo:

- **Beni culturali con 100 m (parte II D.LGS 42/04)** : TIATI (COD ARC0454) Vincolo Archeologico Istituito Ai Sensi Della L. 1089 Num Decreto: 31/05/1997 resti pertinenti all'insediamento preistorico-daunio, romano e medievale di Teati - Teanum Apulum;
- **sfiora zone Zone gravate da usi civici validate** (art. 142 co.1 lett.h);



DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SERVIZIO V.I.A. / V.INC.A.

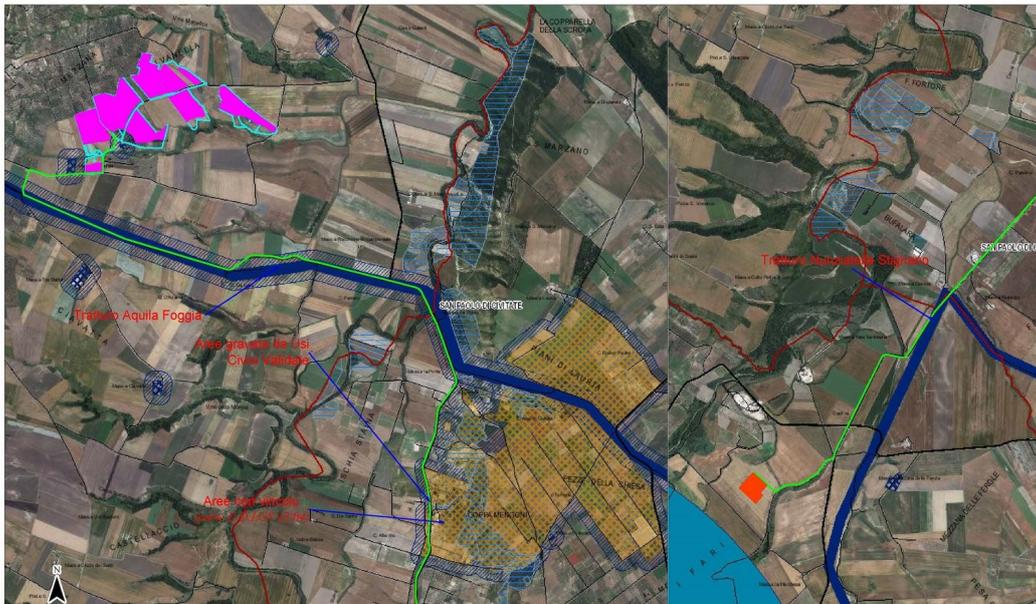


Figura 06: Percorso del cavidotto AT e SE su cartografia PPTR con segnalazione dei vincoli

#### Ulteriori considerazioni sul PPTR

Dall'analisi della cartografia del PPTR l'area d'impianto lambisce i vincoli:

#### - Componenti idrogeologiche:

- ✓ UCP- Reticolo Idrografico di Connessione della RER (art. 143 co.1 lette);

- Componenti Culturali ed Insediative: Testimonianza della stratificazione insediativa:

- ✓ UCP – A Siti interessati da beni storico culturali:

MASSERIA LOGGIA – Serracapriola – Cod FG005178 – Masseria Insediamento Abitativa/Residenziale-Produttiva - Eta' contemporanea (XIX-XX secolo ) Segnalazione Architettonica;

MASSERIA MADDALENA – Serracapriola – Cod FG005174 - Masseria Insediamento Abitativa/Residenziale-Produttiva - Eta' contemporanea (XIX-XX secolo ) Segnalazione Architettonica;

Le aree in corrispondenza di tali vincoli e facenti parte delle particelle di interesse sono state designate dal proponente come area agricola esterna.

Il cavidotto in AT invece intersecherà i seguenti vincoli:

#### - Componenti geomorfologiche:



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA**

**SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI**

**SERVIZIO V.I.A. / V.INC.A.**

- ✓ UCP-Versanti (art. 143 co.1 lett.e);
- **Componenti idrogeologiche:**
  - ✓ UCP-Vincolo Idrogeologico (art. 143 co.1 lett.e);
  - ✓ BP- Fiumi torrenti e acque pubbliche (art. 142 co.1 lett.c) e fascia di rispetto: Fiume Fiume Fortore (FG0136 ) R.d. 20/12/1914 n. 6441 in G.U. n.93 del 13/04/1915 ;
- **Componenti Botanico vegetazionali :**
  - ✓ BP -Boschi e aree di rispetto dei Boschi (art. 142 co.1 lett.f);
  - ✓ UCP - Formazioni arbustive in evoluzione naturale (art. 143 co.1 lett.e);
- **Componenti delle Aree Protette :**
  - ✓ BP – Parchi e Riserve (art. 142 co.1 lett.e): Parco del Medio Fortore - Parco Naturale Regionale – Decreto:D.L.R. n. 06 del 02.02.2010 pubblicato BURP n. 28 del 11.02.2010 );
  - ✓ **UCP – Siti di Valenza Naturalistica** (art. 143 co.1 lett.e): **ZSC Valle Fortore, Lago di Occhito (COD IT9110002)**
- **Componenti Culturali ed insediative : Testimonianza della stratificazione insediativa:**
  - ✓ **Zone gravate da usi civici validate** (art. 142 co.1 lett.h);
  - ✓ **Zone di interesse Archeologico** (art. 142 co.1 lett.m): TIATI (COD ARC0454) Vincolo Archeologico Istituito Ai Sensi Della L. 1089 Num Decreto: 31/05/1997 resti pertinenti all'insediamento preistorico-daunio, romano e medievale di Teati - Teanum Apulum;
  - ✓ **b- Aree appartenenti alla rete dei tratturi:** ricadrà nei tratturi:
    - **Regio tratturo Aquila -Foggia** (tratturo n°1 Classe B) per 5,9 km corrispondente alla S.S.16 Ter;
    - **Tratturo Braccio Nunziatella Stignano (tratturo n°10 Classe A)** per 1,00 km corrispondente alla S.P. 9;
  - **Componenti dei Valori Percettivi:**
    - ✓ UCP- Strade Panoramiche (art. 143 co.1 lett.e): SP 142 ex SS16 Ter;
    - ✓ UCP- Strade a valenza paesaggistica (art. 143 co.1 lett.e): Fortore Strada dei Valle.

Il cavidotto sarà comunque realizzato interrato con scavo semplice parallelo alla viabilità interpodereale esistente .

Tuttavia l'art.62 (prescrizioni per i Boschi), art. 63 (prescrizioni per aree di rispetto dei Boschi), art.66 (prescrizioni per aree con formazioni arbustive) delle NTA del PPTR, comma 2, punto a7 consente la realizzazione di tutti gli impianti a rete se interrati sotto strada esistente ovvero in attraversamento trasversale utilizzando tecniche non invasive che interessino il percorso più breve possibile, pertanto la realizzazione del cavidotto risulta compatibile con le indicazioni del PPTR componente culturale-insediativa.



DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SERVIZIO V.I.A. / V.INC.A.

PPTR Approvato

Sistema Informativo Territoriale - Regione Puglia -- 16/04/2024

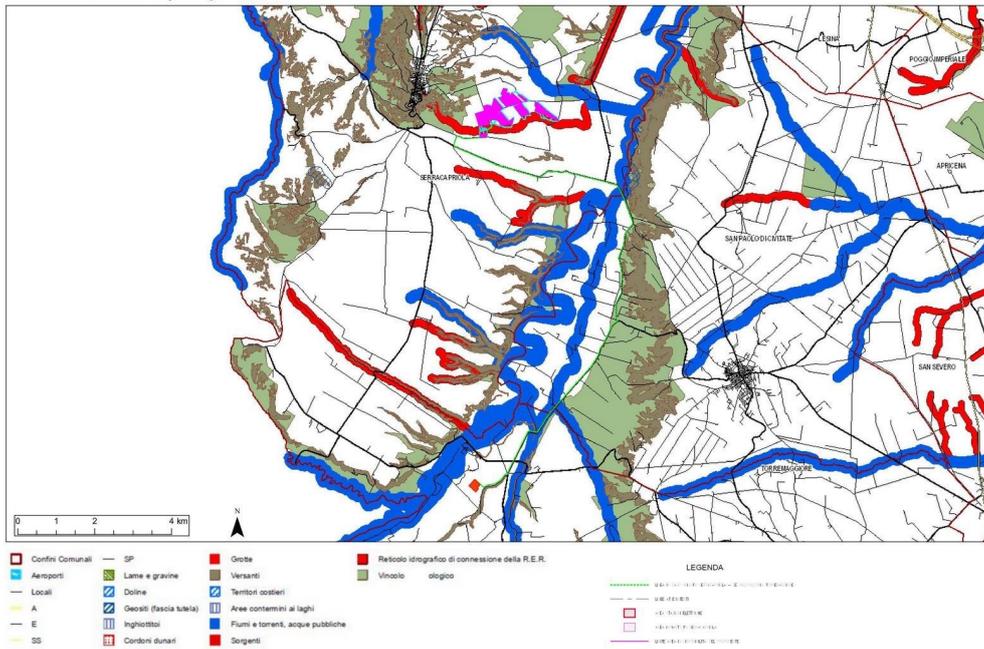


Figura 07: Area dell'impianto fotovoltaico con cavidotto e Stazione Elettrica su cartografia PPTR con segnalazione dei vincoli delle componenti Geomorfologiche ed Idrogeologiche



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA**

**SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI**

**SERVIZIO V.I.A. / V.INC.A.**

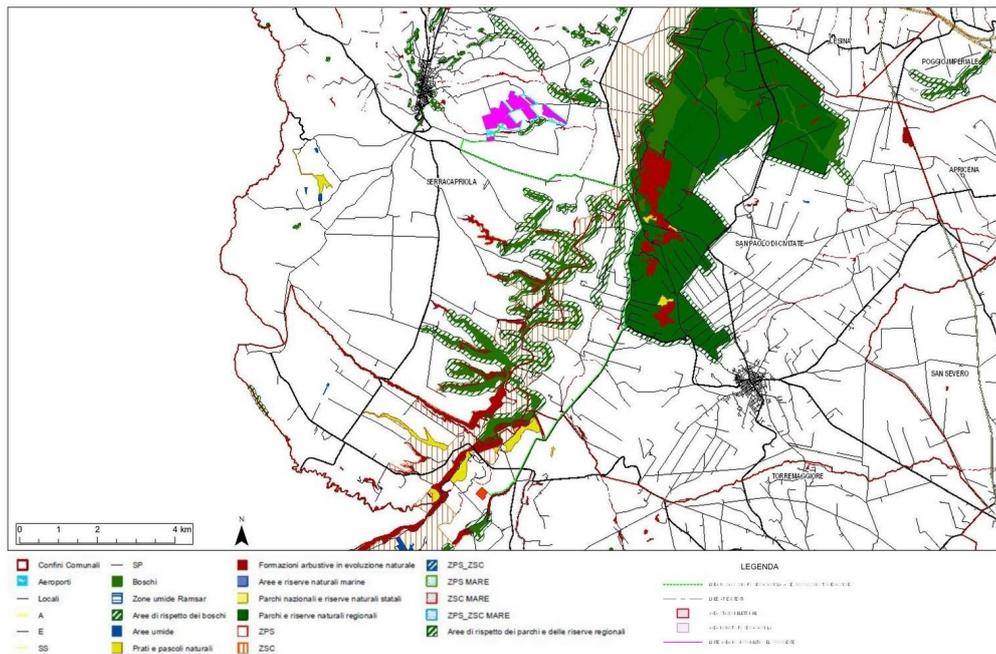


Figura 08: Area dell'impianto fotovoltaico con cavidotto e Stazione Elettrica su cartografia PPTR con segnalazione dei vincoli delle componenti Botanico Vegetazionali e Componenti delle Aree Protette



DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SERVIZIO V.I.A. / V.INC.A.

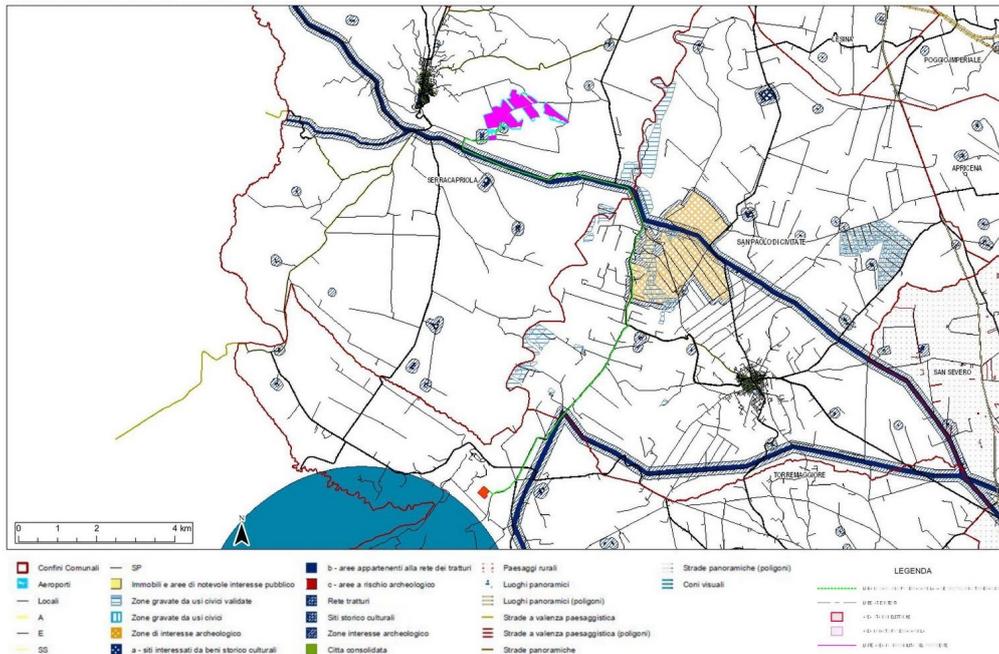


Figura 09: Area dell'impianto fotovoltaico con cavidotto e Stazione Elettrica su cartografia PPTR con segnalazione dei vincoli delle componenti Culturali ed Insediative e Componenti dei Valori Percettivi

4. ULTERIORI VERIFICHE SULLE AREE OGGETTO DELL'IMPIANTO

**Aree Non Idonee**

In riferimento al Decreto Ministeriale n.24 del 30 dic. 2010 avente per oggetto: "Linee Guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili", recante la individuazione di aree e siti non idonei alla installazione di specifiche tipologie di impianti alimentati da fonti rinnovabili nel territorio della Regione Puglia", e in riferimento al DGR 23 ott 2012 n 2122 si riporta la cartografia relativa alle **AREE NON IDONEE**



DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SERVIZIO V.I.A. / V.INC.A.

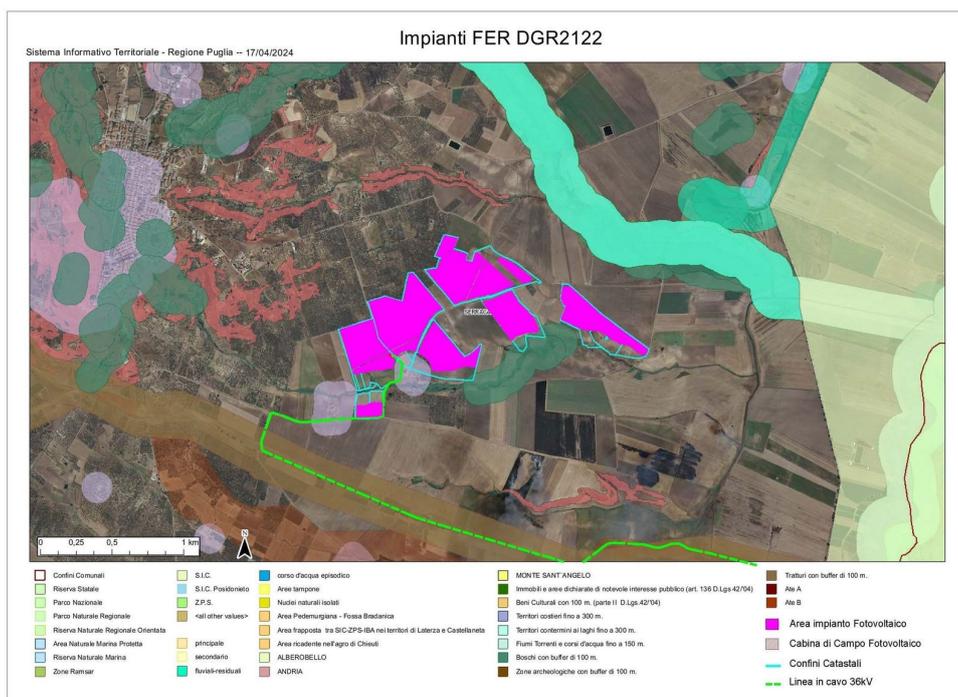


Figura 10: Area dell'impianto Fotovoltaico con indicazione delle aree NON IDONEE ai sensi del R.R. 24/2010

Si conclude che l'area interessata nel progetto dell'impianto fotovoltaico **non ricade tra le aree non idonee.**

Alcuni vincoli ricadono su porzioni delle particelle interessate ma tali zone sono state escluse dall'area dell'impianto.

I vincoli che ricadono solo sulle aree destinate alla parte agronomica dell'impianto sono (Fig. 10):

- A Sud/Est: Perimetrazione Boschi con buffer di 100 m delle "Aree tutelate per legge" (Art.142 d.Lgs42/04);
- A Sud: Segnalazione della Carta dei Beni con buffer di 100 m: Masseria Maddalena (COD FG005174) – Insediamento - Età contemporanea (XIX-XX secolo); Masseria La Loggia (COD FG005178) - Insediamento - Età contemporanea (XIX-XX secolo)

Per quanto concerne il **cavidotto in AT** ricade nei vincoli (Fig. 11):

- Aree Protette Nazionali-Regionali: Parco Naturale Regionale "MEDIO FORTORE" Decreto: D.L.R. n. 06 del 02.02.2010 Pubbl. BURP n. 28 del 11.02.2010 - Comune di San Paolo Civitate, Comune di Lesina ;
- **Zone SIC e ZPS** : Valle Fortore, Lago di Occhito (COD IT9110002);
- Connessioni Fluviali e Residuali;





DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SERVIZIO V.I.A. / V.INC.A.

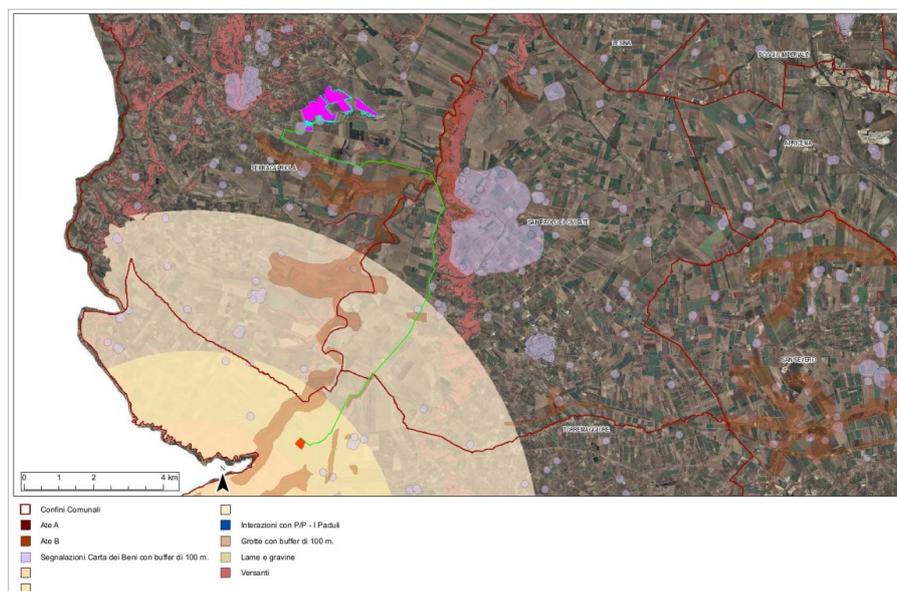


Figura 12: Area dell'impianto fotovoltaico con cavidotto e Stazione Elettrica su cartografia PUTT

Si allegano degli estratti della carta del rischio allegata al progetto che meglio riassumono i vincoli del percorso del cavidotto in AT.



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA**

**SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI**

**SERVIZIO V.I.A. / V.INC.A.**

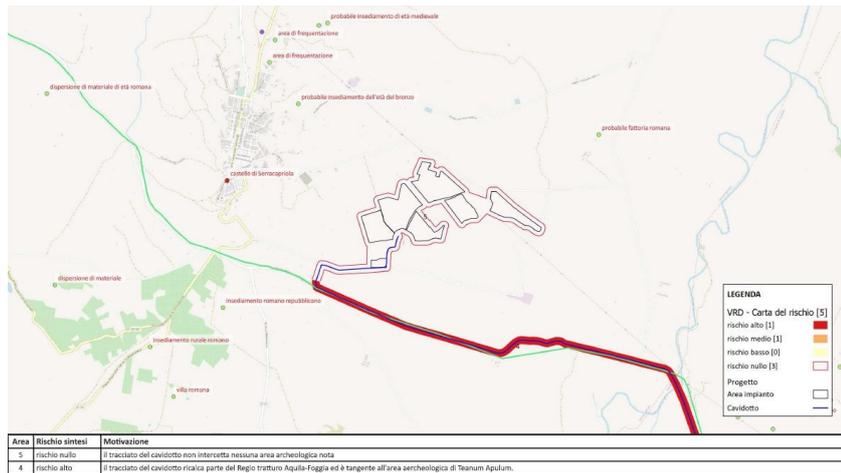


Figura 13: Carta del rischio con indicazione dell'area dell'impianto fotovoltaico con cavidotto e Stazione Elettrica



Figura 14: Carta del rischio con indicazione del tracciato del cavidotto



## DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

## SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

## SERVIZIO V.I.A. / V.INC.A.



Figura 15: Carta del rischio con indicazione del tracciato del cavidotto e Stazione Elettrica

**Impatti cumulativi con altri impianti FER**

Analizzando l'area dell'impianto in relazione ad **ALTRI IMPIANTI ALIMENTATI DA FONTI RINNOVABILI** risulta che in prossimità dell'impianto esistono altri impianti di tipo fotovoltaico a terra già realizzati (Vedi Fig.14). Dalla cartografia consultabile risulta:

ID	Tipologia	Tipo Autorizzazione	Stato Pratica	Stato Impianto	Distanza minima
A8HCF01	Eolico	AU_PRE	autorizzato	realizzato	1,80 km
W2TIXY2	Eolico	AU_POST	autorizzato	realizzato	2,80 km
F/CS/1641/1	Fotovoltaico	DIA	autorizzato	realizzato	2,40 km
F/CS/1641/2	Fotovoltaico	DIA	autorizzato	realizzato	3,10 km
F/CS/1072/1	Fotovoltaico	DIA	autorizzato	realizzato	5,80 km
F/CS/1072/2	Fotovoltaico	DIA	autorizzato	realizzato	5,70 km
F/CS/1072/3	Fotovoltaico	DIA	autorizzato	realizzato	7,20 km



DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SERVIZIO V.I.A. / V.INC.A.



Figura 16: Area dell'impianto con indicazione degli altri impianti FER

## 5. INSERIMENTO DEGLI IMPIANTI NEL PAESAGGIO E SUL TERRITORIO

Analisi del Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico 10 sett 2010 art. 16 "inserimento di tali impianti nel paesaggio e sul territorio" ed in particolare art.16 con l'esame dei requisiti che sono considerati, in generale, elementi per la valutazione positiva dei progetti:

- b) è prevista la valorizzazione dei potenziali energetici delle diverse risorse rinnovabili presenti nel territorio nonché della loro capacità di sostituzione delle fonti fossili;
- c) Sono previsti criteri progettuali volti ad ottenere il minor consumo possibile del territorio, sfruttando al meglio le risorse energetiche disponibili attraverso l'uso di tracker monoassiali;
- d) non è previsto il riutilizzo di aree già degradate da attività antropiche quali cave o siti industriali;
- e) assenza di progettazione legata alla specificità dell'area e alle tradizioni agroalimentari locali e del paesaggio rurale, sia per quanto attiene alla sua realizzazione che al suo esercizio;
- f) il progetto riguarda la sperimentazione di soluzioni progettuali e componenti tecnologici innovativi;

Dal progetto presentato si evince che il generatore fotovoltaico sarà composto da 71400 moduli in silicio monocristallino delle dimensioni di 2,172 m x 1,303 m x 35 mm di spessore.



DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SERVIZIO V.I.A. / V.INC.A.

Il progetto presentato prevede il generatore fotovoltaico ovvero i pannelli fotovoltaici installati a terra su tracker monoassiali di tipo orizzontale con dispositivi elettromeccanici in grado di far ruotare i pannelli lungo un singolo asse per inseguire il sole durante tutto il giorno da est ad ovest in modo da sfruttare in modo ottimale l'irraggiamento solare. Le strutture di sostegno saranno in acciaio zincato a caldo saranno infisse direttamente nel terreno. Dagli elaborati grafici di progetto "PD01\_11\_IT22SC-ILC55-ROIPRE-Particolari Costruttivi" si evince la quota minima da terra delle strutture di supporto dei pannelli sarà di 2,60 m e che la distanza dal suolo dei pannelli al momento di massima inclinazione verticale sarà minimo di 60 cm. L'altezza massima dei moduli da terra sarà di 4,50 m. La distanza tra tra due file di moduli al pitch sarà di 9 m mentre lo spazio tra le file sarà di 6,50 m.

L'area dell'impianto verrà recintata con recinzione di altezza 2,25 m con recinzione metallica plastificata fissata su pali verticali fissati direttamente nel terreno. L'accesso ad ogni area sarà garantito da un cancello a doppia anta.

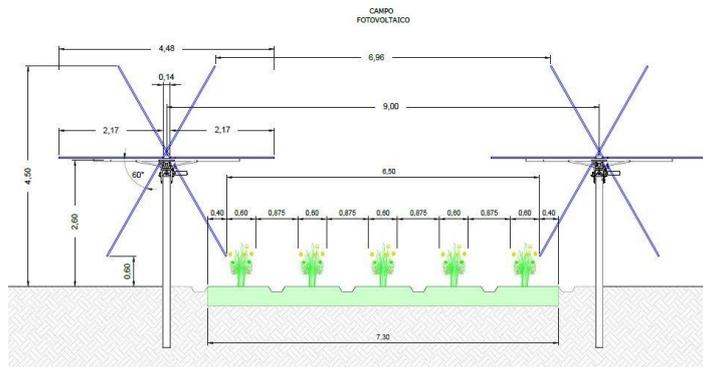


Figura 17: Particolare tracker fotovoltaico dall'elaborato" PD01\_11\_IT22SC-ILC55-ROIPRE-Particolari Costruttivi"

## 6. VERIFICA DEL PROGETTO AGRIVOLTAICO

In riferimento al documento UNI/PdR 148:2023 "Sistemi agrivoltaici- Integrazione di attività agricole ed impianti fotovoltaici" che si pone l'obiettivo di fornire requisiti relativi ai sistemi agrivoltaici partendo dal contesto tecnico normativo esistente in materia di impianti fotovoltaici e attività agricole e alle "Linee Guida in materia di Impianti Agrivoltaici", pubblicato dal Ministero Della Transizione Ecologica, nel giugno 2022 è stato esaminato il progetto per verificare se presenta le caratteristiche minime e i requisiti tali da poterlo definire un impianto agrivoltaico.

Requisiti per ritenere un impianto agrivoltaico è il rispetto dei requisiti A e B delle linee guida succitate.

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA****SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI****SERVIZIO V.I.A. / V.INC.A.**

Dall'esame delle visure catastali e dall'esame del piano particellare di asservimento dei terreni allegato al progetto risulta che le particelle interessate dal progetto sono di tipo seminativo irriguo. L'agro di Serracapriola si colloca nel distretto morfologico dell'estrema porzione settentrionale del Tavoliere di Puglia in particolare "la bassa valle del Fortore e il sistema dunale". Il paesaggio della valle del Fortore morfologicamente si presenta con una serie di terrazzamenti alluvionali che degradano a fondovalle con andamento da pianeggiante a debolmente ondulato. Il paesaggio agrario è caratterizzato da grandi estensioni a seminativo, che nel versante occidentale, in corrispondenza dei centri di Serracapriola e Chieuti, è dominato dalla presenza di uliveti.

Tali territori sono caratteristici per le culture legnose specializzate come uliveti e vigneti da vino. Tipica della zona è anche la produzione di olio extravergine di oliva Dauno DOP. Si osserva dallo studio delle ortofoto e dallo strumento di google maps che i vigneti e i frutteti in realtà sono poco diffusi nell'area di interesse.

Dall'allegato al progetto "Piano colturale-SC-40\_0\_32 " risulta che le aree che saranno interessate dall'impianto fotovoltaico ricadono in zone agricole sub pianeggianti con la presenza di rilievi collinari che raggiungono i 130 m di altitudine. Le particelle in esame e le aree adiacenti sono coltivate prevalentemente con coltivazioni estensive di seminativi (cerealicoltura) ed uliveti. Si individuano appezzamenti di uliveti con coltivazioni caratterizzanti il territorio quali l'olivo "ogliarola barese, coratina, frantoio, leccino, monachella, rotondelle, spagna. In particolare, nella particella 300 al Fg40 sono presenti n 134 ulivi di età compresa tra i 25 anni e 50 anni, che dovrebbero essere spostati lungo il perimetro a costituire la fascia di mitigazione.

***Esame di progetto agrivoltaico***

Le colture scelte per la produzione agricola da affiancare all'impianto fotovoltaico sono: la lavanda e/o ibridi di lavanda come il lavandino, l'olivo come fascia produttiva di mitigazione dell'impianto e l'apicoltura.

La lavanda della famiglia delle Lamiacee è un tipo di coltura perenne che richiede una potatura in autunno ed in primavera, adatta a qualsiasi tipo di terreno, che non necessita di irrigazione, ma solo un'abbondante innaffiatura in prossimità delle radici in fase di trapianto delle piantine. Per quanto riguarda l'apicoltura in progetto è previsto l'allevamento di ape italiana con l'installazione di circa 4 arnie per ettaro.

Lungo il perimetro dell'impianto della lunghezza di 9800 m verranno piantati oltre 6500 piante di Cultivar Favolosa e le n° 134 piante attualmente presenti su uno dei terreni in progetto.

Si allega un riepilogo delle aree di progetto:



**REGIONE  
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SERVIZIO V.I.A. / V.INC.A.

DATI TECNICI GENERALI SUPERFICI	
<b>Dati generali</b>	
Superficie particelle catastali (disponibilità superficie)	86 ettari
Superficie totale sito (area recinzione)	61,2 ettari
Superficie occupata parco FV	23,2 ettari
Viabilità interna al campo:	10.100 mq
Moduli FV (superficie netta al suolo):	217.867 mq
Cabinati:	917 mq
Basamenti (pali ill., videosorveglianza):	47 mq
Drenaggi:	2.762 mq
Superficie mitigazione produttiva perimetrale (oliveto intensivo):	~19.523 mq
<b>Parametri sistema agrovoltaiico</b>	
Superficie destinata all'attività agricola (Sagri):	62,6 ettari
Superficie totale del sistema agrovoltaiico (Stot):	83,6 ettari
Rapporto conformità criterio A1 (Sagri/Stot):	74,9%
Percentuali di superficie complessiva coperta dai moduli (LAOR):	24,2%
Rapporto conformità criterio B2 (producibilità elettrica):	88,8%

Tabella 1: Tabella riassuntiva delle superfici dall'elaborato "Piano colturale-SC-40\_0\_32"

**Verifica del rispetto delle "Linee Guida in materia di Impianti Agrivoltaiici"**

**Rispetto del requisito A**

1. In merito alla superficie minima coltivata, calcolata sulla superficie totale del sistema agrovoltaiico, va garantito che **almeno il 70%** delle terre oggetto d'intervento sia destinata all'attività agricola, nel rispetto delle **Buone Pratiche Agricole (BPA)**.

$$S_{agricola} \geq 0,7 \cdot S_{tot}$$

Utilizzando i dati inseriti nella tabella riassuntiva (tab.1) e Calcolando il rapporto tra  $S_{agricola}$  e  $S_{Tot}$  si ottiene un rapporto > 70%. **Tale requisito è rispettato.**

2. **LAOR massimo:** dovrà avere rapporto massimo fra la superficie dei moduli e quella agricola

$$LAOR \leq 40\%$$

Considerando che la Stot pannelli +viabilità è 23,2 ha e la S agricola sarà quindi 62,85 ha si ottiene un LAOR del 36,91% . **Tale requisito è rispettato.**

**Rispetto del requisito B**

1. *la continuità dell'attività agricola e pastorale sul terreno oggetto dell'intervento*

Dalla documentazione allegata si riscontra che le aree oggetto del progetto passeranno dall'attuale indirizzo produttivo, caratterizzato da coltivazioni cerealicole quali grano duro, ad un nuovo indirizzo produttivo con la coltivazione di lavanda e una fascia di oliveti. Non è previsto il mantenimento dell'indirizzo produttivo estensivo. Dall'esame dei costi-benefici effettuata al paragr. 5 e 6.3 della



## DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

## SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

## SERVIZIO V.I.A. / V.INC.A.

relazione "Piano colturale-SC-40\_0\_32 " si riscontra un aumento dei ricavi. **Tale requisito è parzialmente rispettato.**

2. *la producibilità elettrica dell'impianto agrivoltaico, rispetto ad un impianto standard e il mantenimento in efficienza della stessa.*

Dalla documentazione succitata si riscontra che in base alle caratteristiche dell'impianto analizzato, la produzione elettrica specifica dell'impianto agrivoltaico, con pannelli montati su tracker monoassiali, paragonata alla producibilità elettrica specifica di riferimento di un impianto fotovoltaico standard risulta superiore al 60%. **Tale requisito è rispettato.**

***Rispetto del requisito D.2 "Monitoraggio della continuità dell'attività agricola"***

Per quanto riguarda il monitoraggio dell'attività agricola in progetto è prevista la redazione di una relazione tecnica asseverata da un agronomo con cadenza stabilita. Inoltre l'azienda si dichiara disponibile ad aderire alla rilevazione con metodologia comunitaria RICA.

***Nota***

Per quanto riguarda le caratteristiche del soggetto proponente trattasi di soc. **HF 1 S.R.L.** lavora nel settore dell'energia, della consulenza immobiliare e degli impianti. Non si configura come un imprenditore agricolo, né come associazione temporanea di imprese che includano almeno un imprenditore agricolo. Non risultano agli atti accordi per la creazione di associazioni temporanee di imprese (ATI) tra il soggetto "impresa del settore energia" e una o più imprese agricole che, mediante specifico accordo, mettano a disposizione i propri terreni per la realizzazione dell'impianto agrivoltaico.

Inoltre, dalla documentazione allegata **non** vi è alcun riferimento a possibili utilizzi dell'energia prodotta per autoconsumo all'interno o per altre aziende agricole o attività limitrofe che potranno essere connesse all'impianto.

## 7. CONCLUSIONI

Alla luce di tutta la documentazione esaminata relativa al progetto per la realizzazione di un impianto di tipo agrivoltaico di produzione dell'energia elettrica della potenza di 42,84 MW da realizzare nel comune di Serracapriola (FG), e le relative opere ed infrastrutture per la connessione alla rete pubblica in Alta Tensione a mezzo della futura stazione Elettrica (SE) di trasformazione della RTN nei territori di Torremaggiore (FG) presentata dalla società proponente **HF 1 S.R.L.**, si conclude che l'area in oggetto risulta:

- area IDONEA ai sensi dell'art. 20 comma 8 Dlgs 199/2021 lett.c-quater per quanto attiene l'area ove verrà collocato l'impianto fotovoltaico;
- lungo il tracciato del cavidotto in AT interseca un'area con vincolo **Beni culturali con 100 m (parte II D.LGS 42/04)**: TIATI (COD ARC0454) Vincolo Archeologico Istituito Ai Sensi Della L. 1089 Num Decreto: 31/05/1997 resti pertinenti all'insediamento preistorico-daunio, romano e medievale di Teati - Teanum Apulum. In particolare, in località Tristi attraversa un'area nella quale è stata segnalata la dispersione di ceramica neolitica;

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA****SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI****SERVIZIO V.I.A. / V.INC.A.**

- non rientra tra le aree NON IDONEE ai sensi del Decreto Ministeriale n.24 del 30 dic 2010;
- il caviodotto in AT interseca aree a vincolo Zone SIC e ZPS: Valle Fortore, Lago di Occhito (COD IT9110002) e zone con vincolo Beni culturali con 100 m (parte II D.LGS 42/04);
- nelle vicinanze dell'area sono presenti diversi impianti di tipo fotovoltaico ed un parco di tipo eolico già realizzati;
- per quanto riguarda la futura sottostazione Terna non vi è alcun riferimento nelle Relazioni Tecniche allegate al progetto sia sulla posizione catastale sia sulle dimensioni.

Per quanto concerne le valutazioni relative all'impianto agrivoltaico si sottolinea che:

- il proponente ha presentato un progetto di agrivoltaico e dalle relazioni tecniche e calcoli effettuati allegati al progetto rientra nelle specifiche dettate dalle "Linee Guida in materia di Impianti Agrivoltaici";
- l'area d'indagine è attualmente poco utilizzata, in prevalenza con seminativi, e vi è un'area con n°134 ulivi di età compresa tra i 25 anni e 50 anni, che dovrebbero essere spostati lungo il perimetro a costituire la fascia di mitigazione;
- in progetto è previsto l'inserimento di culture quali lavanda tra le file di pannelli fotovoltaici, l'utilizzo di ulivi quale fascia di mitigazione vicino alla rete di recinzione e installazione di arnie per l'apicoltura;
- la lavanda non è propriamente una coltura "tipica dell'area" ma rientra tra le piante officinali erbacee perenni, con arbusto cespuglioso sempreverde e che richiedono poca manutenzione se non nei primi anni.
- l'indirizzo produttivo dei terreni, attualmente caratterizzato da coltivazioni cerealicole quali grano duro, non verrà rispettato e trasformato in un nuovo indirizzo con la coltivazione di lavanda;
- l'altezza dei pannelli da terra nella massima estensione verticale sarà di 60 cm da terra;
- non vi è alcun riferimento a possibili utilizzi dell'energia prodotta per autoconsumo all'interno dell'azienda agricola stessa o per altre attività limitrofe;
- Si riscontra che l'altezza della recinzione prevista come da elaborato allegato "PD01\_11\_IT22SC-ILC55-ROIPRE-Particolari Costruttivi" sarà di 2,30 m e l'altezza massima degli ulivi di 2-2,50 m mentre l'altezza dei pannelli con il massimo tilt sarà di 4,50 m; quindi, viene meno l'effetto di schermatura e mitigazione proposto.